



Introduzione

TRA MANI COLORATE E TIMORE DI SBAGLIARE

“Wow, che bello, ma qui posso veramente sporcarmi le mani?”

Questa è stata la frase con cui ha esordito un bambino di sette anni guardando i tavoli pronti per il laboratorio manuale. Strano ma vero, soprattutto i bambini più piccoli sentono l'esigenza di poter fare finalmente qualcosa con le proprie mani, nell'era dei nativi digitali, del poco tempo, e delle stanze ristrette, spesso lo spazio creativo che vada oltre il disegnare e colorare è quasi inesistente. I bambini si buttano a capo fitto su attività di questo tipo risultando talvolta fin troppo produttivi, sta nell'abilità dell'animatore, dando il giusto input, limitare la quantità di lavori fatti puntando di più sulla qualità; sempre valorizzando i gusti personali di ciascuno.

Vi sono poi i ragazzini, quelli che hanno usato poco le mani da piccoli in senso creativo-costruttivo ed hanno paura di fare brutta figura, paura di sbagliare soprattutto di fronte ai coetanei. Sono quelli che davanti ad un laboratorio cercano sempre di svicolare e ritengono che la soluzione migliore sia il non provare.

Quando si presenta un laboratorio siamo soliti mettere in bella vista il modello perfetto da imitare, che nei ragazzini scatena due pensieri contrastanti da una parte la voglia di realizzarlo e da l'altra la paura di non essere in grado di imitarlo. Un'idea alternativa sarebbe quella di metterci vicino anche i prototipi, quei lavori imperfetti che ci sono riusciti prima della bella copia, forse così creeremo nei ragazzini l'idea di possibilità e di fattibilità unite alla perseveranza.

Il laboratorio è un modo pratico per creare “legami significativi”, lavorando assieme ci si conosce, si impara a collaborare, si socializza, si superano piccole difficoltà. Il lavoro laboratoriale quindi, se ben organizzato e gestito può avere un valore formativo che va ben oltre la realizzazione di un oggetto. Il valore educativo si amplifica se il manufatto realizzato ha un legame simbolico con la “storia” o tematica del sussidio. I laboratori proposti in questo sussidio, sono economici, legati alla storia e seguono l'idea di fattibilità da parte dei ragazzi. Vi sono le spiegazioni passo, passo, le foto e gli schemi grafici stampabili quando necessari. Viste queste considerazioni diventa doveroso dare questa opportunità durante un campo o il Grest.

Lo spazio creativo abbisogna di alcune regole ben fissate, (magari anche scritte su di un cartellone appeso nel laboratorio).

- 1) Rispetto le persone.
- 2) Ascolto i suggerimenti .
- 3) Non spreco (uso solo quello che mi serve).
- 4) Riordino e pulisco.